Il 29 novembre all’Università di Verona verrà presentato il documentario *La espina dorada (La spina d’oro)* sull’italiano Antonio Vistarini, pioniere del cinema europeo morto nel 1937 durante la difesa di Madrid nel corso della guerra civile spagnola.

Ana Ortas, tra le più note giornaliste spagnole, ha ricostruito la storia di Antonio Vistarini (1897-1937), fuggito in Spagna dall’Italia fascista di Mussolini nel 1925.

La sua accurata indagine tra gli archivi di stato italiani, spagnoli, francesi ha permesso di ricostruire la vita e la traiettoria artistica di uno dei molti italiani che parteciparono in prima persona alle drammatiche vicende della Guerra civile spagnola e che vide contrapposti volontari italiani e soldati inviati dal regio esercito fascista.

Vistarini, del quale poco si sapeva, è stato fotografo dell’aviazione italiana durante la prima guerra mondiale e prigioniero in un campo di concentramento austriaco; operatore di macchina e fotografo in Etiopia nel 1921 con Gino Cerruti, regista di *Fiamme abissine* e di *Alima*; operatore di macchina del primo *Ben Hur* girato in Italia; direttore della fotografia di *Carmiña, flor de Galicia* (1926), di *Esperanza o la presa del diablo* (1927), *Rosas y espinas* (1928), *Flores silvestres* (1929), *Frente a frente* (1936).

Le ricerche di Ana Ortas e dei familiari hanno consentito di individuare i resti mortali di Antonio Vistarini, ora sepolti nel cimitero dell’Almudena di Madrid; di rinvenire uno dei suoi primi documentari girati nel 1933 sulla Repubblica spagnola (in cui appare Antonia Suau, la professoressa maiorchina che sarebbe poi diventata sua moglie); di attestare che ha combattuto tra le fila dell’esercito repubblicano spagnolo e che fu uno del primi componenti del Quinto reggimento, girando documentari sia sulla battaglia di Guadalajara sia su quella di Brunete (1937), in cui si scontrarono gli italiani su fronti contrapposti. Morì nel 1937, dopo avere girato il film *Quijorna*, nel quale si mostrano i preparativi bellici di una delle battaglie più importanti del fronte di Madrid.

Il documentario, che verrà presentato all’università di Verona mercoledì 29 novembre alle ore 11.50 in aula T10, vedrà la partecipazione del nipote Antonio Bernat Vistarini edi Ana Ortas. <https://www.prisa.com/en/info/ana-ortas-1>